Note storiche sulla Società Tiratori del Vedeggio[1]

Note introduttive

Nonostante la buona volontà e, pur avendo sfogliato varie riviste, verbali (esistono soltanto a partire dal 1949), volumi vari, e attinto all'Archivio Cantonale e all'Archivio della FTST (Federazione Ticinese delle Società di Tiro), abbiamo dovuto arrenderci all'evidenza: almeno fino al 1949, esistono pochissimi documenti sull'attività della nostra società.
Abbiamo potuto reperire qualche notizia solo grazie alla tradizione orale, alla "memoria storica" di qualche nostro concittadino, sempre attento, da ragazzino, ai racconti dei genitori e degli anziani. A questo proposito, un grazie di cuore soprattutto ai signori Germano e Silvano Albertolli.
Il nostro breve istoriato è suddiviso nei seguenti cinque capitoletti:

1. Premessa
2. Dalla Fondazione al 1948
3. Dal 1949 al 1968
4. Il nostro stand di tiro
5. L'Albo d'oro

Primo tiro regolamentare in Taverne il 28 febbraio 1886
Società Tiratori di Campagna del Vedeggio

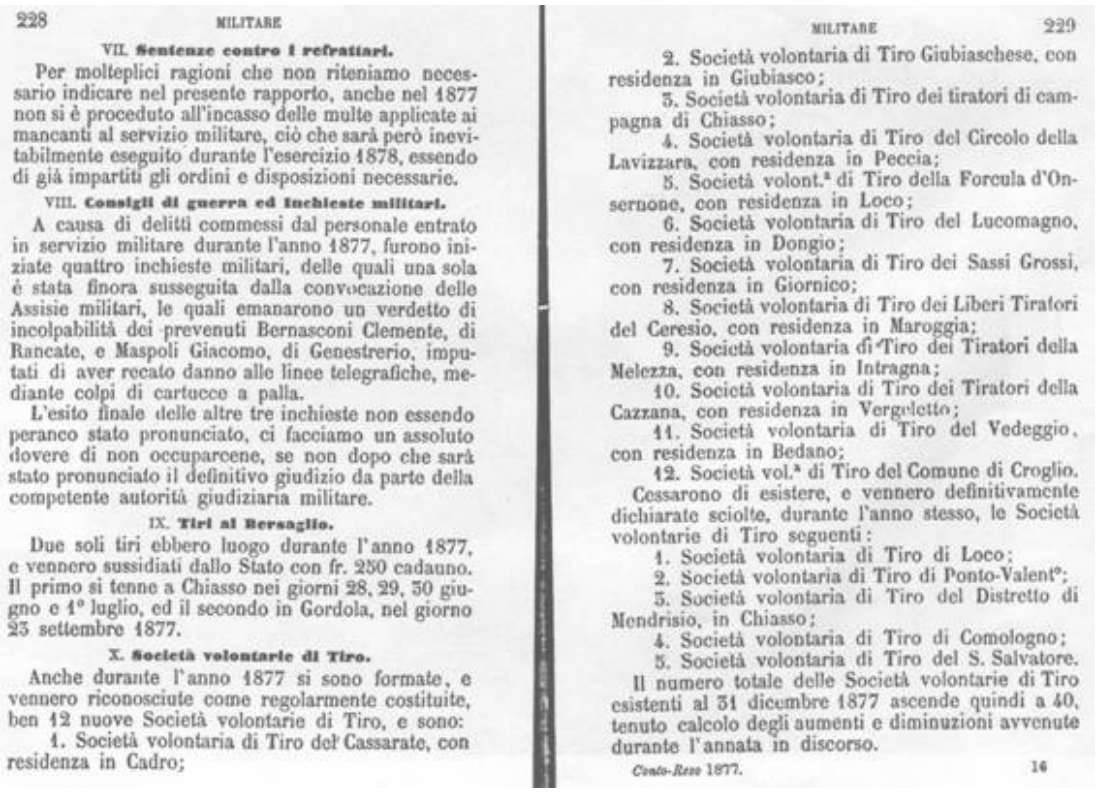
[1] da un inserto a cura di Carlo Petrocchi e Giovanni Vittori apparso nella pubblicazione in occasione del 125mo della società.

1. Premessa

Fra le associazioni sorte nei primi decenni dell'Ottocento, quelle di tiro (o dei Carabinieri, per l'arma impiegata) ebbero parte importante nella storia svizzera e in quella, tormentata, della libertà del Canton Ticino.
Molti vedono una natura politica nelle società di tiro, attrici o collaboratrici nelle lotte liberali. La difficoltà di reperire documenti inerenti alle loro attività nel XIX secolo e la discrezione con cui viene trattato tale impegno politico, non trattiene gli storici dal vedere nei Carabinieri certamente una di quelle società nelle quali e attraverso le quali operarono i liberali di allora. È assodato che per un tormentoso periodo di oltre mezzo secolo (1839-1890) le società di tiro (come d'altronde quelle di musica, di canto, di ginnastica, ed altre che poi seguirono) ebbero un indirizzo nettamente politico.
Si deve comunque ricordare che rossi e neri, attraverso le immediate necessità partigiane, proseguirono lealmente e caldamente la finalità patriottica della tradizionale istituzione.
Altra curiosità, il fatto che le associazioni di tiro si chiamavano con almeno tre nomi: Società Tiratori di Campagna, Liberi Tiratori e Avanguardia del Ticino. Molto difficile stabilirne le ragioni che i documenti tacciono volentieri. Comunque questo fatto potrebbe far pensare a sezioni diverse, formatesi e riunitesi nella stessa Società per arma o disciplina, per impiego militare o per indirizzo ideale. Va pure ricordato che solo nel 1902 avvenne la costituzione dell'attuale Federazione Cantonale, aconfessionale e apolitica delle società di tiro e che a Chiasso, nel 1906, ebbe luogo il primo tiro cantonale apolitico.

2. Dalla Fondazione al 1948

Nel 1877, un anno dopo la fondazione della Società Aurora (l'attuale Filarmonica di Torricella-Taverne), fu costituita la Società di Tiro del Vedeggio (allora Società Volontaria), come possiamo apprendere dal conto-reso del Consiglio di Stato. La sede dell'associazione era Bedano.



228 MILITARE

VII. **Sentenze contro i refrattari.**

Per molteplici ragioni che non riteniamo necessario indicare nel presente rapporto, anche nel 1877 non si è proceduto all'incasso delle multe applicate ai mancanti al servizio militare, ciò che sarà però inevitabilmente eseguito durante l'esercizio 1878, essendo di già impartiti gli ordini e disposizioni necessarie.

VIII. **Consigli di guerra ed inchieste militari.**

A causa di delitti commessi dal personale entrato in servizio militare durante l'anno 1877, furono iniziate quattro inchieste militari, delle quali una sola è stata finora susseguita dalla convocazione delle Assisie militari, le quali emanarono un verdetto di incolpabilità dei prevenuti Bernasconi Clemente, di Rancate, e Maspoli Giacomo, di Genestrerio, imputati di aver recato danno alle linee telegrafiche, mediante colpi di cartucce a palla.

L'esito finale delle altre tre inchieste non essendo peranco stato pronunciato, ci facciamo un assoluto dovere di non occuparcene, se non dopo che sarà stato pronunciato il definitivo giudizio da parte della competente autorità giudiziaria militare.

IX. **Tiri al Bersaglio.**

Due soli tiri ebbero luogo durante l'anno 1877, e vennero sussidiati dallo Stato con fr. 250 cadauno. Il primo si tenne a Chiasso nei giorni 28, 29, 30 giugno e 1° luglio, ed il secondo in Gordola, nel giorno 23 settembre 1877.

X. **Società volontarie di Tiro.**

Anche durante l'anno 1877 si sono formate, e vennero riconosciute come regolarmente costituite, ben 12 nuove Società volontarie di Tiro, e sono:

1. Società volontaria di Tiro del Cassarate, con residenza in Cadro;

MILITARE 229

2. Società volontaria di Tiro Giubiaschese, con residenza in Giubiasco;
3. Società volontaria di Tiro dei tiratori di campagna di Chiasso;
4. Società volontaria di Tiro del Circolo della Lavizzara, con residenza in Peccia;
5. Società volont.ª di Tiro della Forcula d'Onsernone, con residenza in Loco;
6. Società volontaria di Tiro del Lucomagno, con residenza in Dongio;
7. Società volontaria di Tiro dei Sassi Grossi, con residenza in Giornico;
8. Società volontaria di Tiro dei Liberi Tiratori del Ceresio, con residenza in Maroggia;
9. Società volontaria di Tiro dei Tiratori della Melezza, con residenza in Intragna;
10. Società volontaria di Tiro dei Tiratori della Cazzana, con residenza in Vergeletto;
11. Società volontaria di Tiro del Vedeggio, con residenza in Bedano;
12. Società vol.ª di Tiro del Comune di Croglio.

Cessarono di esistere, e vennero definitivamente dichiarate sciolte, durante l'anno stesso, le Società volontarie di Tiro seguenti:

1. Società volontaria di Tiro di Loco;
2. Società volontaria di Tiro di Ponto-Valentº;
3. Società volontaria di Tiro del Distretto di Mendrisio, in Chiasso;
4. Società volontaria di Tiro di Comologno;
5. Società volontaria di Tiro del S. Salvatore.

Il numero totale delle Società volontarie di Tiro esistenti al 31 dicembre 1877 ascende quindi a 40, tenuto calcolo degli aumenti e diminuzioni avvenute durante l'annata in discorso.

Conto-Reso 1877. 16

In un primo tempo pensammo che Bedano fosse stata scelta perchè residenza del presidente (come divenne poi consuetudine per molti anni). Poi, come citato nell'introduzione, grazie all'aiuto di nostri concittadini, ne conoscemmo il vero motivo: la società, all'inizio della sua attività, aveva lo stand di tiro nel comune di Bedano. I tiratori sparavano su bersagli piantati (è il termine più appropriato) in zona Val Barberina: i marcatori uscivano allo scoperto al suono di una tromba che annunciava la fine delle varie serie di tiro.

Primo presidente fu Pietro Montini di Taverne. Tra i fondatori occorre citare Giovanni Giabbani (detto: "ul Casee"), pure di Taverne. I due nostri compaesani sono da annoverare anche quali soci fondatori del Caseificio Comunale.

La Società di Tiro del Vedeggio già allora aveva nel suo comprensorio i comuni di Sigirino, Torricella-Taverne, Bedano e Gravesano. I tiratori di Lamone e Cadempino potevano scegliere, per adempiere al tiro obbligatorio, tra lo stand della nostra associazione e quello del Gaggio a Cureglia.

Sulla sua prima coccarda compare la scritta "Tiratori di Campagna Fondazione 1877". Sul primo stendardo si possono leggere le seguenti parole, alquanto emblematiche, che ben si commentano da sole:

GIUSTIZIA ORDINE CONCORDIA

Inoltre compaiono le date 1889-1934. A nostro parere, il 1889 sta molto probabilmente a ricordare e a significare la nascita di un'unica società, come unione di due associazioni di diversa colorazione politica: una radicale e l'altra conservatrice. Occorre infatti sottolineare come, a detta di alcuni, negli ultimi decenni dell'Ottocento, oltre che a Bedano, altri tiratori sparassero a Sigirino, in zona "Ciossa" su una linea di tiro di soli 200m.

In questo Stand avrebbe sparato, con il fucile Vetterli in calibro 10.4mm, un grandissimo e abilissimo tiratore: il signor Adolfo Foletti sen. Siccome tiratore scelto, la sua arma non era dotata di un unico grilletto, bensì di uno Stecker (doppio grilletto).

Anno	Società	Sede	Aventi diritto	Sussidio totale
1878	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	106	-
1879	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	118	-
1880	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	144	-
1881	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	146	567.00
1882	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	135	686.70
1883	Società di Tiro del Vedeggio	Bedano	109	567.90
1884	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	149	645.90
1885	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	146 *	702.90
1886	Società di Tiro del Vedeggio	Torricella	153	793.50

* Nel 1885 la STV ebbe tra tutte le associazioni il maggior numero di soci (da intendersi come partecipanti al tiro obbligatorio: 146). A titolo di paragone Mendrisio ne ebbe 70 Locarno 44 e Bellinzona 37.

A proposito di armi: fu il solo con l'avvento del modello 11 (nelle due versioni a canna lunga, "fucile" o a canna corta denominato "moschetto") che si passò dal bersaglio 1:4 a quello 1:5, introducendo la bandiera per marcare il centro (ma allora si preferiva denominarla "sventola"). Grandi rivali con il fucile 11 (e si dice che durante le gare adottassero qualche sotterfugio) furono i signori Luigi Jermini (ul "Ghell") e Pietro Locatelli (ul "Ciumbin").
Una curiosità: come sulla vecchia cassa della Filarmonica locale e sullo stendardo, lo stemma del nostro Comune ha una sola torre. A questo proposito va ricordato che fino all'inaugurazione del primo gonfalone comunale (molto probabilmente nel 1953 in occasione del 150° dell'entrata del Canton Ticino nella Confederazione), sullo stemma di Torricella-Taverne era raffigurata una sola torre. All'inizio del 1900, invece dell'attuale fiero grifone, apparve una più mite colomba.
Segno dei tempi che cambiano?

Come possiamo apprendere grazie al conto-reso del Consiglio di Stato, nel 1884 la sede della STV divennne Torricella, domicilio del nuovo presidente. Molto probabilmente, all'origine di questo cambiamento ci fu un altro motivo molto importante: la costruzione del "nuovo" stand di tiro a Taverne.

Non si sa con precisione quando la STV cominciò a usufruire di un proprio impianto di tiro, di quelle infrastrutture cioè che funzionarono egregiamente fino al 1968; molto probabilmente a partire dal 1884.
Ubicato a Ined (di fianco all'attuale via Comunale) prevedeva quattro postazioni di tiro, con lo spazio per una quinta. Era completamente scoperto e i tiratori si sdraiavano sulla nuda terra. Solo nel periodo 1945-46 l'impresa Antonioli Edoardo (ul "Beat") provvide alla sua copertura. I tiratori poterono, da allora, usufruire di alcune "comodità": il pavimento in cemento e una confortevole "bisacca" come appoggio per il moschetto. Poi sorse un "gabbiotto" per le munizioni. Si sparava in zona Cava; la distanza di tiro (per i pericoli che incombevano sul sentiero sottostante) superava i 300 metri. Per questo motivo gli amanti del tiro avevano l'abitudine di mettere una bustina di fiammiferi sotto l'alzo. I bersagli dovevano essere portati

a spalla fino alla butte e solo più tardi si creò lo spazio per una quinta zona di tiro che però non venne mai utilizzata. Adeguatamente coperto questo spazio servì come deposito per i bersagli, evitando così parecchie fatiche ai marcatori.
Va ricordato che una volta la circonferenza dei bersagli aveva un diametro di 1.5m e non di 1m come attualmente.

N° progressivo	NOME DELLA SOCIETA' DI TIRO	RESIDENZA	SUSSIDIO FEDERALE — Numero degli aventi diritto al sussidio — di fr. 3	di fr. 1.80	TOTALE	SUSSIDIO CANTONALE — N° degli aventi diritto al sussidio cantonale — di fr. 1.50	TOTALE	SUSSIDIO COMPLESSIVO PERCEPITO PER L'ANNO 1883
1	Società vol.a di tiro del Circ. di Sessa	Bedigliora	121	.	363 —	121	181 50	544 50
2	» » del Malcantone . . .	Curio	65	2	198 60	65	97 50	296 10
3	» » del Generoso	Mendrisio	35	39	175 20	33	49 50	224 70
4	» » del Tamar	Vira-Gamb.	35	.	105 —	35	52 50	157 50
5	» » del S. Salvatore . .	Carona	33	1	100 80	33	49 50	150 30
6	» » del Ceresio	Rovio	37	15	138 —	.	. .	138 —
7	» » del Vedeggio	Bedano	109	43	404 40	109	163 50	567 90
8	» » di Chiasso	Chiasso	56	3	173 40	56	84 —	257 40
9	» » dei giov. Circ. del Ticino	Sementina	43	24	172 20	30	45 —	217 20
10	» » della Piazza di Quinto	Quinto	72	58	320 40	72	108 —	428 40
11	» » della Melezza	Intragna	59	6	187 80	35	52 50	240 30
12	» » della Gazzirola . . .	Scareglia	151	4	460 20	85	127 50	587 70
13	» » del S. Giorgio . . .	Stabio	37	55	210 —	.	. .	210 —
14	» » di Locarno	Locarno	46	10	156 —	30	45 —	201 —
15	» » del Poncione	Aranno	103	3	314 40	98	147 —	461 40
16	» » del Cassarate . . .	Pregassona	48	54	241 20	48	72 —	313 20
17	» » del Sonnenberg . . .	Bosco v/M.	10	.	30 —	10	15 —	45 —
18	» » di Vezia	Vezia	79	52	330 60	79	118 50	449 10
19	» » della Monda	Russo	18	37	120 60	18	27 —	147 60

MILITARE

N° progressivo	NOME DELLA SOCIETA' DI TIRO	RESIDENZA	SUSSIDIO FEDERALE — Numero degli aventi diritto al sussidio — di fr. 3	di fr. 1.80	TOTALE	SUSSIDIO CANTONALE — N° degli aventi diritto al sussidio cantonale — di fr. 1.50	TOTALE	SUSSIDIO COMPLESSIVO PERCEPITO PER L'ANNO 1883
20	Società vol.a di tiro della Porta .	Vogorno	3	8	23 40	3	4 50	27 90
21	» » della Magliasina . . .	Magliaso	75	1	226 80	75	112 50	339 30
22	» » del Boglia	Pregassona	81	91	406 80	60	90 —	496 80
23	» » della Forcula d'Onser.e	Loco	46	4	145 20	46	69 —	214 20
24	» » di Ponte-Tresa . . .	PonteTresa	41	.	123 —	41	61 50	184 50
25	» » di Croglio	Croglio	54	.	162 —	32	48 —	210 —
26	» » dei tiratori di camp.a	Novazzano	.	16	28 80	.	. .	28 80
27	» » della bassa Verzasca .	Lavertezzo	28	.	84 —	.	. .	84 —
28	» » delle Tre Torri . . .	Ascona	92	1	277 80	79	118 50	396 30
29	» » tiratori di Campagna di	Mendrisio	9	10	45 —	.	. .	45 —
30	» » di Biasca	Biasca	.	11	19 80	.	. .	19 80
31	» » della Morobbia . . .	Giubiasco	34	5	111 —	34	51 —	162 —
32	» » Giubiaschese	»	35	.	105 —	29	43 50	148 50
33	» » del Lucomagno . . .	Dongio	228	.	684 —	215	322 50	1006 50
34	» » del Gambarogno . .	Magadino	54	23	203 40	54	81 —	284 40
35	» » dell'alta Verzasca . .	Frasco	73	.	219 —	73	109 50	328 50
36	» » della Cazzana . . .	Vergeletto	45	21	172 80	13	19 50	192 30
37	» » di Caslano	Caslano	44	.	132 —	30	45 —	177 —
38	» » delle Isole	Brissago	32	14	121 20	32	48 —	169 20

MILITARE

15. Effettivi sociali 1932 e rapporti colle sezioni.

La nostra Federazione contava alla fine del 1932:

80 Sezioni con 2880 Membri

con un aumento, in confronto dell'esercizio precedente, di 3 Sezioni e di 154 Membri. L'elenco dettagliato segue in calce.

Anche quest'anno, il pagamento delle tasse è avvenuto con un notevole ritardo. Basti accennare al fatto che nel mese di gennaio c'erano ancora 11 società che non avevano versato le loro quote. Questo ritardo mette il vostro Comitato in imbarazzo non lieve, in quanto, entro il mese di settembre noi dobbiamo rifondere alla Cassa centrale le tasse federali. Il nostro Cantone è sempre l'ultimo, ed il Comitato centrale — ed a ragione — non manca di farcelo rilevare nelle sue sollecitatorie.

A rimediare a questo inconveniente abbiamo disposto che, d'ora innanzi, l'incasso delle tasse avvenga entro i mesi di luglio - agosto.

Come l'anno scorso, anche quest'anno abbiamo una sezione — che forse esiste solamente di nome — che ancora non ha versato l'importo delle sue tasse. L'anno scorso le ha versate il giorno stesso dell'Assemblea onde evitare la sua radiazione. Quest'anno il fatto si ripete e ci obbliga, a malincuore, a riproporne la sua radiazione. E' per noi doloroso, ma il contegno di questa Società in nostro confronto ci obbliga a prendere dei provvedimenti radicali.

Allo scopo di mantenere più vivi i contatti fra sezioni e Comitato della Federazione, vorremmo invitare i Comitati delle Società a volerci far tenere, ogni anno, una copia dei loro rapporti di gestione che presentano in occasione delle loro Assemblee generali.

16. Corsi per giovani tiratori.

Per la prima volta nel passato anno la nostra Federazione ha potuto partecipare officialmente coll'organizzazione di questi corsi.

Ne vennero organizzati 13, con seguenti risultati:

		Inscritti	Partec.	Mezz.
1	— Bellinzona - Carabinieri d. Città	53	52	14
2	— Bosco Luganese - Soc. tiratori	15	14	2
3	— Cadenazzo - Soc. La Pianturina	17	16	3
4	— Camignolo - Soc. Unione Elvezia	30	30	20
5	— Chiasso - Liberi Tiratori	34	34	9
6	— Genestrerio - Soc. La Sentinella	25	25	8
7	— Lugano - Civici Carabinieri	57	31	6
8	— Mendrisio - Soc. La Mendrisiense	14	14	3
9	— Riva S. Vitale - Tiratori Elvezia	10	10	2
10	— Tesserete - Tiratori Unione	35	29	1
11	— Torricella Taverne - Tir. Vedeggio	15	15	1
12	— Agno - Tiratori del Pian d'Agno	9	9	1
13	— Grana - Soc. Sasso Rosso e Pizzalunga	7	7	2
		321	286	72

Federazione cantonale Ticinese delle Società di tiro.

I Corsi di Giovani tiratori nell'anno 1936.

E col più vivo compiacimento che quest'anno registriamo un consolante aumento nella tenuta dei corsi di Giovani tiratori. Ben 26 furono le Società federate che quest'anno organizzarono tali corsi con una partecipazione di 674 giovani, contro i 18 corsi con 455 partecipanti organizzati nel 1935. Si vede che l'appello da noi lanciato l'anno scorso ha sortito il suo effetto.

Le 26 Sezioni che sentirono questo dovere sono quelle di: Chiasso (33 partecipanti), Mendrisio (16), Riva San Vitale (26), Morbio Inferiore (27), Genestrerio (27), Paradiso (26), Maroggia (16), Arogno (22), Bosco Luganese (9), Taverne Torricella (15), Caslano (26), Tesserete (27), Isone (17), Rivera (16), Camignolo (27), Lugano (56), Maglio di Colla (17), Banco di Bedigliora (17), Agno (13), Tenero Contra (10), Ascona (12), Locarno (42), Cevio (21), Bellinzona (135), Contone (9) e Cadenazzo (10).

A partire dal 1931 abbiamo dati precisi sull'effettivo dei membri della STV:

Anno	Membri		
	300m	50m	10m
1931	25	-	-
...	-	-	-
1945	25	-	-
1946	25	-	-
1947	25	-	-
1948	41	-	-
1950	141	-	-
1951	115	-	-
1952	114	-	-
...	-	-	-
1957	106	-	-
1958	104	-	-
1959	98	-	-
1960	94	-	-
...	-	-	-
1965	112	-	-
...	-	-	-

Anno	Membri		
	300m	50m	10m
1968	132	-	-
...	-	-	-
1971	132	-	-
1972	120	-	-
...	-	-	-
1987	121	32	-
...	-	-	-
1991	118	24	16
...	-	-	-
1995	82	27	18
...	-	-	-
2000	64	28	11
2001	66	29	15
2002			
2003			
2004			

Terminiamo questo capitolo con un'altra curiosità.
Durante gli anni 1939-41 esisteva anche a Torricella-Taverne il Corpo dei Volontari Complementari (le cosiddette Guardie Locali). Tra questi militi, facilmente riconoscibili per il loro fucile 11 e il bracciale rosso con croce bianca al braccio sinistro, si ricordano: il sergente Pietro Locatelli (ul "Bin"), Carlo Petrocchi (ul "Carlin di Bai") e Claudio Ponci (ul "Pataica").

La STV partecipò al Tiro federale di Bellinzona del 1929. Fra i suoi rappresentanti, i signori Giocondo Albertolli e Michele Albertolli. Prima della II Guerra Mondiale ci fu un periodo di stasi, una fase in cui le attività dell'associazione segnarono il passo.
Al termine del conflitto, il "gendarme" di Taverne, caporale Domenico Vassalli, diede un nuovo grande impulso alla Società Tiratori del Vedeggio favorendo, tra l'altro e dopo una lunga pausa, la partecipazione nel 1949 a un Tiro Federale, quello di Coira.

2. Dal 1949 al 1968

Abbiamo letto con vivo interesse i verbali della STV che riportano fedelmente le decisioni delle riunioni di comitato e delle assemblee a partire dal 1949. Abbiamo creduto opportuno riportarne fedelmente alcune, rispettandone, per correttezza, sia la forma sia il contenuto. I lettori avranno perciò la possibilità di leggere una "miscellanea" di decisioni che magari oggi possono apparire curiose se non sorprendenti, ma che conservano comunque un fascino particolare.

1949 "Si conferma la situazione finanziaria come al rapporto dei revisori in data 12 settembre 1949 di fr 98.24 importo depositato al conto chèques postale di Lugano."

1950 "Lettura e discussione sul nuovo statuto della Società elaborato fra Comitato e Commissione tecnica. (...)."

"Data la situazione precaria della Società si decide di domandare all'Officina Comunale Elettrica di Lugano il condono dell'importo scoperto concernente una fattura di fr 8.35."
"Comunicare alla direzione del Giornale che la sede è Taverne."
"La tassa sociale è fissata in fr 3.- per ogni partecipante al tiro obbligatorio."
"È accordata al segretario-cassiere la tassa di fr 0.50 per ogni libretto di tiro."
"È riconosciuto a Bruno Passardi l'acquisto di lamiere zincate per la copertura della butte e della relativa somma di fr 203.- (duecentotrè), già da lui versati al fornitore Gervasoni-Bossi in Lugano."
"In seguito all'invito ricevuto da parte della Società di tiro Sassi Grossi in Giornico si decide di partecipare con 10 tiratori.
Squadra: Messi P. - Passardi B. - Gianossi P. - Morandi L. - Fraschina F.- Cattani Ezio -Sanvì Giuseppe - Sanvì Giovanni - Varisco Alfonso - Gianola Augusto."

1951 "In seguito alla comunicazione ricevuta in data 23 novembre dal Dip. Militare nella quale ci assicurano un sussidio pari al 20% per lavori alla butte e su proposta del membro E. Vittori si incarica Antonioli Alberto nuovamente per un terzo progetto e preventivo cioè allungare il tetto dello Stand come pure la copertura ai lati dello stesso. Fra Comitato e Commissione si calcola una spesa di fr 3000.- (tremila) e il membro E. Vittori propone di inoltrare una domanda di garanzia al Comune per la Banca dello Stato emettendo 60 obbligazioni di fr 50.- l'una con interesse del 3% e con un pagamento annuo di 6 obbligazioni."

1952 "Assemblea Generale

Presenti: Pres. V Pellandini - Vice Moccetti Pietro - Membri: Pellegrini Gius. – Gianossi Pietro - Messi Pietro - Morandi Luigi - Cattaneo E. - Petrocchi Oreste - Fraschina - Venzin - Gianossi Paolino - Passardi Bruno - Solari Giorgio - Montini Maurizio - Gamba - Belotti - Vittori Ezio - Ponti Dario - Albertolli S. - Esposito."
"Su proposta di Passardi verrà comunicato a: Dip. Cantonale militare Col. Albisetti e Magg. Piccardi che i lavori alla butte e stand saranno rimandati in autunno 1953 per diversi motivi."

1953 "Il Corso Giovani Tiratori avrà inizio il giorno 9 maggio a.c. e sarà tenuto dal nuovo monitore Albertolli Silvano in sostituzione di Turri Sergio trasferitosi a Morbio Sup. per ragioni di lavoro."
"Rimane invariata la prestazione oraria dei marcatori in fr 1.80 per il capo-marcatore e fr 1.50 per marcatori,"

Il gruppo giovani tiratori di Taverne alla Finale cantonale a Ponte Brolla
Da sinistra a destra dall'alto in basso: Ratti, L. Rota, G. Rezzonico, A. Fraschina, G.C. Bernasconi, E. Crivelli, R. Fasoletti, F. Fraschina, S. Albertolli, L. Ferrari, G. Fraschina, B. Montini, L. Albertolli, G. Venzin, F. Cambiaso, M. Jermini.

1956 Commissione tecnica:
a Torricella: Petrocchi Oreste
a Taverne: Morandi e Gianossi
a Bedano: Fraschina Felice, pres, E Varisco Renzo
a Gravesano: Messi Pietro.

1957 "Su proposta del presidente Passardi Bruno che illustra ampiamente la posizione favorevole di cassa, grazie al nuovo sussidio cantonale, viene esaminato il caso di ridurre la tassa sociale e il prezzo della munizione per allenamento.
In merito a ciò l'Assemblea dei soci decide di ridurre la tassa sociale a fr 2.50 e di portare il prezzo della munizione di allenamento a fr 0. 12 il colpo.
Riguardo all'ordinazione della munizione si decide di comandare: 3360 cartucce per esercizi militari obbl. e tiro di campagna."

1960 "Quale controllore per la n/ società al prossimo tiro di Lugano, vien designato il socio Solari Franco."
"L'assemblea prende atto e ringrazia gli Eredi fu Romeo Macchi Taverne, per il lascito a favore della n/ società."

1961 "Negli eventuali viene deliberata la riparazione della linea telefonica al sig. Ponti Bruno. Vien pure deciso l'acquisto di 2 prendibossoli per il nuovo fucile d'assalto."

1962 "Richiesti, vengono accordati i seguenti aumenti:
per il capo-marcatore fr 0.30 (ora: fr 3.30)
per i marcatori fr 0.50 (ora: fr 3.-)
Tassa Tiro Obbligatorio: fr 4.-

Tassa Campionato Sociale: fr 4.-"

1963 "Sul nuovo Stand di Tiro, la discussione è aperta con la parola ai sigg. ospiti (Albonico e Patocchi) i quali illustrano la situazione attuale a Palazzo Governativo. Si decide di sollecitare il Lod. Municipio ad intervenire a Bellinzona ed a accaparrarsi il terreno necessario (d'altronde espropriabile). Per le spese di manutenzione allo Stand attuale, ci vien indicato dal Sig. Magg. Albonico di presentare le relative pezze giustificative al Lod. DMC per l'ottenimento del 20% di sussidio. Questo varrà pure perle spese del Nuovo Stand (esclusa la Casa del Tiratore) deduzione fatta del sussidio Autostradale."

1964 "Tassa Tiro Obbligatorio fr 5.-
Campionato Sociale fr 5.-
Marcatore fr 3.50 l'ora
Capo Marcatore fr 4.-l'ora"

"Il Direttore per Corsi Giovani Tiratori, signor Petrocchi Bruno, viene incaricato per l'organizzazione del Corso G.T: 1964, previo accordo con il sig. magg. Albonico circa la piazza di tiro da usufruire, siccome il Municipio ci avverte di non voler autorizzarne la tenuta s ull'attuale piazza di tiro."
"I tiri verranno effettuati presso lo Stand tiratori di Camignolo. Viene riferito al Comitato che la Società indicata ha gentilmente offerto gratuitamente la sua piazza di tiro desiderando unicamente di poter entrare in possesso dei bossoli vuoti. Il Comitato accetta proponendo di chiedere allod. Dip. Cant. Militare un indennizzo di fr 150.- per spostamento dei tiratori."
"Al Gruppo Giovani tiratori non verranno più concesse in avvenire autorizzazioni per organizzare feste in nome della Società Tiratori del Vedeggio."

1965 "Il Presidente uscente risponde agli interlocutori per quanto riguarda la nuova piazza di tiro, osservando che dovrà ancora ottenere risposta da parte della direzione Autostrade circa il sussidio che ci verrà versato.
Ci si accorda pure per la formazione di un gruppo di tiratori al "Piccolo Calibro".
Il socio Gianossi Pietro propone infine di aumentare l' onorario al segretario-cassiere da fr 100 a fr 150. La proposta viene accettata senza discussioni."

1967 "Il presidente propone che i tiri obbligatori 1967 siano accelerati e portati a termine nel più breve tempo possibile in quanto il sig. Frigeri Giovanni sta costruendo una casa sulla linea di tiro."
"Alle eventuali si decide di versare fr 100 alla Soc. Tir. Tesserete che si occupa di una colletta in favore dei genitori del giovane tragicamente scomparso durante i tiri allo stand pistola nel 1966."
"Il Comitato si incarica di inviare uno scritto al Lod. Municipio affinchè si metta in relazione con il Dip. Militare in previsione della soppressione dello stand nel prossimo anno."

1968 "I membri vengono orientati nel senso che per ragioni di forza maggiore il nostro stand di tiro di Taverne non potrà più essere usato e di conseguenza i tiri obbligatori saranno eseguiti presso lo stand della Società di Rivera. La Società ha pure concesso di utilizzare il bersaglio riservato per gli allenamenti."

3. Il nostro Stand di tiro

Nel 1968, a causa del passaggio sul nostro territorio della Strada Nazionale N2, il poligono di tiro a 300m, situato in zona A Ined (attuale Rained), fu espropriato e messo fuori esercizio.
Per permettere alla STV di continuare l'attività, il Comune di Torricella-Taverne, in sede di RT, riservò la parcella n° 239 (in zona Dosso) con l'intento di edificarvi un nuovo stand (per inciso, su quel mappale fu poi costruita la nuova sede AGET Vedeggio).
L'iter fu lungo e tormentato, anche perchè furono prospettate due ulteriori soluzioni:

- la costruzione di un nuovo stand consortile della Valle del Vedeggio a Rivera-Monte Ceneri;
- la possibilità di entrare a far parte dell'associazione dello stand del Gaggio a Cureglia.

In data 16 ottobre 1970, la speciale Commissione comunale, incaricata di studiare e approfondire il problema, concluse il proprio lavoro, presentando un rapporto che scartava le due ultime possibilità, sceglieva la variante che prevedeva la costruzione in loco e sottoponeva un progetto di massima con il relativo preventivo, comportante una spesa di Fr. 171'000.- Si trattava di un impianto con 4-5 linee di tiro a 300 m e da 2 a 4 linee a 50 m (piccolo calibro).
La zona della parcella n° 239 fu ritenuta idonea dalle competenti Autorità cantonali e federali.
La domanda preliminare di costruzione fu inoltrata alle istanze superiori il 23 febbraio 1971.
La risposta si fece attendere fino al 13 febbraio 1972 e fu, purtroppo, sorprendentemente negativa, motivata dal fatto che la zona interessata all'esecuzione della "butte" era di natura boschiva, sottoposta di conseguenza alla Legge forestale, che negava, di fatto, la possibilità di dissodamento per boschi di tipo protettivo. Grave fu il contraccolpo subito dalla Società per quella deludente decisione.
Seguirono anni estremamente difficili, gravati dalla difficoltà di trovare una piazza di tiro alternativa e stabile. Solo l'impegno di pochi appassionati dirigenti permise di scongiurare lo scioglimento dell'associazione.

La concessione del permesso di usufruire del poligono militare del Monte Ceneri favorì un certo risveglio dell'attività sociale. Purtroppo la sua ubicazione non era ideale e tale da invogliare i giovani del comune ad iscriversi alla società. Ciò comportò inesorabilmente un costante invecchiamento dell'età media dei soci, con prospettive poco rosee per il futuro.
Nel contempo si tendeva, nello sport del tiro, a orientarsi sempre più verso armi di calibro inferiore.
Fattori ecologici, anche pienamente giustificabili, limitavano le aree idonee allo svolgimento del tiro a 300 m. Anche sul territorio comunale risultò oggettivamente impossibile il ripristino di un poligono di tale portata; i dirigenti s'indirizzarono verso la costruzione di uno stand di 50 m per carabine di piccolo calibro. Tale realizzazione comportava indubbi vantaggi:

- praticamente esente da inquinamento fonico
- abbastanza facile trovare un'adeguata ubicazione in loco
- necessitava di un investimento finanziario inferiore a quello preventivato nel 1971
- avrebbe riportato l'attività della società nella sua sede naturale
- quindi accessibile ad una più larga schiera di giovani
- avrebbe garantito un sicuro avvenire alla società (sia nei 50m, come pure nei 300m)

Per due anni si valutarono le possibili ubicazioni per il nuovo poligono. All'inizio si era tenuta in considerazione la zona denominata 'Pureca", soluzione poi accantonata in seguito alle difficoltà d'acquisto delle parcelle e al giudizio negativo formulato dall'Ufficiale federale di tiro.
Nel mese di luglio 1978, la STV presentò all'Ufficio Strade Nazionali una richiesta riguardante la possibilità d'affitto o d'acquisto di parte della parcella n° 211 (scorporo autostradale posto sopra la galleria Taverne-Sigirino). A tale richiesta fu pure allegato un progetto di massima.

Purtroppo, malgrado ripetute sollecitazioni, nessuna risposta pervenne alla società. L'associazione orientò perciò le proprie scelte sullo scorporo di terreno in zona “Cava” , la parcella n° 387, di proprietà del Consorzio Manutenzione Vedeggio con sede a Bioggio. La richiesta fu inviata il 2 novembre 1979; il 2 novembre giungeva la risposta preliminare affermativa. Il sopralluogo con la delegazione consortile fu effettuato il 13 novembre; la conferma definitiva pervenne alla Società il 25 gennaio 1980.

Siccome il Consorzio non poteva procedere, per il momento, alla vendita del terreno, la parcella fu affittata per la durata di 15 anni con diritto di rinnovo ed eventuale diritto di prelazione allo scadere del contratto. Fu stipulato un affitto di Fr. 150.- l' anno.
Il 5 dicembre 1979, il sopralluogo dell'Ufficiale federale di tiro aveva confermato come l'ubicazione prescelta si prestasse egregiamente alla realizzazione di uno stand di tiro al piccolo calibro.
Il 29 febbraio 1980, il progetto dell'attuale struttura, studiato dal DT della società, Pio Magistretti, fu presentato all'autorità comunale con le rispettive domande di costruzione redatte dal compianto ing. Dario Albertolli. Il 27 marzo 1980 l'avviso di pubblicazione fu affisso agli albi comunali.
Nel termine legale di 15 giorni non furono presentate opposizioni. Nel mese di maggio, le truppe della SR genio 36 di Bremgarten sistemarono il terreno ed eressero la collinetta di protezione verso la strada cantonale. Le opere edili furono deliberate alla ditta Edo Frigeri. Nel contempo, andarono felicemente in porto le pratiche per l'ottenimento dei contributi cantonali dello Sport Toto, fissati in ragione del 30% delle spese riconosciute.
L'atto costitutivo della sottosezione del Piccolo Calibro avvenne, approvato con voto unanime, durante l'assemblea sociale del 27 novembre 1981 e l'accettazione della Federazione Cantonale fu votata dai delegati nell'assemblea del 21 marzo 1982.
Il poligono di tiro, la cui costruzione iniziò nella primavera del 1981 e terminò nell'autunno del 1982, fu immediatamente collaudato. Il costo dell'opera fu contenuto in Fr. 159'000.-. I soci misero a disposizione 1’460 ore di lavoro gratuito, riconosciuto dall'ente sussidiante. Nell'importo indicato, oltre al fabbricato di ca. 190 mq, completamente arredato, sono incluse le spese per dieci bersagli elettrici a spola, la paratia, la recinzione e la sistemazione esterna con asfaltatura del piazzale adibito a posteggio. La parcella n° 387 fu in seguito acquistata dal Comune di Torricella-Taverne, e la parte inferiore della stessa, confinante con la strada cantonale, fu inserita dall'autorità comunale in zona APIP (zona d'attrezzature pubbliche d'interesse privato). A questo proposito, l'art. 61 delle norme di piano regolatore , approvate dal Consiglio di Stato con risoluzione n° 596 del 24 gennaio 1989, recita testualmente:

- la zona APIP comprende tutto il territorio segnato sul piano di colore tratteggiato.
- la zona APIP è destinata alle attrezzature dello stand di tiro al Piccolo Calibro. Sono ammesse unicamente le costruzioni destinate alle necessità dell'attività di tiro e ai servizi annessi, come pure alla formazione dei posteggi,
- l'altezza degli edifici deve uniformarsi alle prescrizioni della zona limitrofa ENV.

Poligono di tiro della "Cava" a Taverne dotato di 10 linee di tiro a 50m con marcazione elettronica (istallate nel 2003).

Nel 1989 fu inserito all'interno della costruzione uno stand smontabile per il tiro AC (aria compressa) a 10m, pure collaudato ufficialmente. I 4 bersagli a spola servirono egregiamente per l'allenamento e le gare ufficiali nel periodo invernale. Con quest'aggiunta, la STV è una delle poche società del Cantone che può vantare la gamma completa delle discipline del tiro con carabina (10, 50 e 300m).

Il rilancio della società, dopo la costruzione dello stand della "Cava", fu straordinario superando di gran lunga le più rosee e ambiziose previsioni dei dirigenti. Già nel 1983, ben 46 giovani del paese e dei comuni limitrofi s'iscrissero al corso giovani: 43 terminarono con successo il programma. Altri corsi seguirono in modo altrettanto positivo.

Corso giovani 1983 ... gli allievi

corso 1983 ... gli istruttori

Proprio da questi corsi sono usciti gli elites che, con le loro capacità e la loro encomiabile serietà di preparazione, hanno onorato e continuano ad onorare la società e il comune, grazie ai loro continui successi. In vent'anni d'attività, molteplici sono stati gli allori conseguiti, fra cui due titoli svizzeri, tre medaglie di bronzo ai campionati nazionali e ben 109 titoli di campione ticinese nelle differenti categorie e discipline.
Nella nostro poligono si sono allenati e hanno tenuto dei corsi i quadri di diverse nazionali.
È inoltre divenuta una simpatica consuetudine che, a inizio giugno, lo stand sia frequentato dagli allievi delle scuole medie della zona, nell'ambito dei programmi didattici e ricreativi di fine anno scolastico.

4. L'Albo d'oro

La Società Tiratori del Vedeggio è giustamente fiera degli allori e dei successi ottenuti sia a livello cantonale sia a livello federale, Noi abbiamo però pensato di cominciare questo albo d'oro con i risultati del primo Campionato sociale (svoltosi nel 1946), con la classifica della Coppa Trefogli e del Campionato sociale.

1. campionato sociale:
1 .Augusto Gianola
2. Vincenzo Von Alvensleben
3. Germano Albertolli

Al vincitore l'attuale Riseria SA Taverne offrì un servizio completo da tavola.

Il Campionato sociale a 300 m venne ripristinato nel 1979 e si disputò fino al 2000. La classifica era determinata dalla somma di cinque gare ufficiali disputate nel corso dell'anno. Qui di seguito i vincitori:

- Giovanni Vittori 9 volte (1986-'87-'89-'90-'91-'93-'95-'98-'99)
- Pio Magistretti 4 volte (1981-'96-'97-2000)
- Giovanni Albertolli 3 volte (1979-'83-'85)
- Antonio Dal Magro 2 volte (1992-'94)
- Italo Albertolli 1 volta (1982)
- Luigi Albertolli 1 volta (1984)
- Fernando Ronchetti 1 volta (1980)
- Augusto Devittori 1 volta (1988)

Breve riassunto dei risultati di maggior prestigio ottenuti dalla nostra Società

Campionati svizzeri individuali e interfederativi:

I rango Matteo Galli al Match Olimpionico PC Jr. 1993
II rango Matteo Galli al Match Olimpionico PC Jr. 1994
II rango Roberto Schürch al Match Interfederazioni 3x20 PC Jr. 2004
III rango Matteo Galli al Match Olimpionico PC Jr. 1992
III rango Claudio Minelli al Match Olimpionico PC Jr. 1999
III rango Matteo Galli al Match Interfederazioni 3x20 PC Jr. 1994
III rango Paolo Vittori al Match Interfederazioni 3x20 PC Jr. 1995

Campionati ticinesi

Ai campionati ticinesi i tiratori della STV hanno conseguito, nelle differenti discipline e categorie, 229 medaglie di cui 109 d'oro, 56 argento e 64 bronzo.
Particolarmente significativa la collezione di allori nella competizione regina del tiro: il Concorso a Gruppi.
Nella carabina 50m si contano ben 15 vittorie di gruppo (1986-, 1989-1995, 1998-2004), due argenti (1996 e 2004) e due bronzi (1988 e 1997).
Nel campo "A" a 300m, un secondo rango nel 2000 e due terzi ranghi nel 1996 e nel 2004.
Nella carabina 10m cinque titoli di gruppo (1995, '98, 2000-2002), cinque argenti (1996-1997, 1999, 2003-4) e due bronzi (1994, 2000).
Nelle discipline di match a 300 m il nostro esponente Augusto Devittori detiene il record ticinese individuale all'arma libera nel match 3x20 con punti 575 (09.06.2001) e lo juniores Roberto Schürch quello con il fucile standard jun. 3x20 con punti 549.

Tra i successi di particolare prestigio a 300m ricordiamo la brillante vittoria ottenuta dalla Società nel 1987 al 40° Tiro commemorativo della battaglia di Giornico, i primi tre ranghi al Concorso di Sezione del Tiro federale in Campagna e il doppio successo di gruppo al Tiro della Vendemmia di Lugano (2000 e 2001).
La squadra delle carabine 50m (8 tiratori) partecipa con notevole successo, quale unica Società del cantone, al campionato svizzero a squadre di Lega Nazionale B. Nel 2000, vincendo il proprio girone, ha partecipato agli spareggi per entrare nella lega superiore, mancando di pochissimo l'accesso tra le migliori otto squadre a livello nazionale. Nel 2003 e nel 2004 ha terminato al secondo rango. Nella stagione 2004, la nostra seconda squadra ha debuttato in 4. lega nazionale e ha ottenuto subito la promozione in terza lega.

I presidenti della STV

- 1877 -… Pietro Montini
- 1914 - 1920 Zaugg ...
- 1948 - 1949 Bruno Passardi
- 1950 - 1951 Vittorino Pellandini
- 1952 - 1960 Bruno Passardi
- 1961 Oreste Petrocchi
- 1962 Pietro Petrocchi
- 1963 - 1964 Teodoro Gaia
- 1965 - 1973 Bruno Passardi
- 1974 - 1977 Luigi Albertolli
- 1977 - 2002 Giovanni Vittori
- 2002 - ..... Leonardo Morelli

Matteo Galli, Campione Svizzero juniores 1993-4, Match Olimpionico PC